

2019

Pubblicazione annuale
uscita il 15 SETTEMBRE
del Tribunale di Roma F. 1/18-7488
EDIZIONE

Tutta l'editoria per l'Arma dei Carabinieri
Fanno il numero 190.00187 Roma
PRESENZAZIONE
Giuseppe Di Girolamo, Riccardo Ciavarella, Nino
Cassanese, Giancarlo Di Vito, Ani Carabiniere

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Di Vito, Roma, Via
Cavour 10, 00187 Roma
Carabinieri del Tribunale
Carabinieri del Tribunale Carabinieri

COORDINATORE

Simone Di Biase, Roma, Via
Cavour 10, 00187 Roma
Carabinieri del Tribunale

REDAZIONE

Carabinieri del Tribunale Carabinieri
Carabinieri del Tribunale Carabinieri

ART DIRECTORI DESIGNER

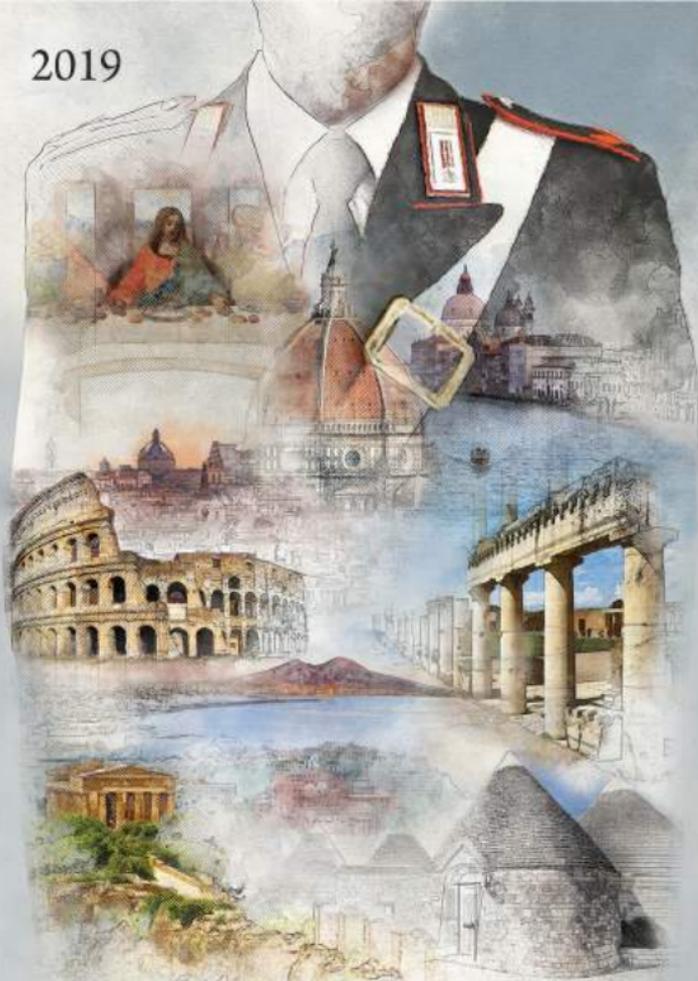
Carabinieri del Tribunale Carabinieri

STAMPA

Carabinieri del Tribunale Carabinieri

CARICA

Carabinieri del Tribunale Carabinieri





Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura

con il supporto del



Centro del
Patrimonio
Mondiale

Italia vanta un'enorme ricchezza di beni culturali che appartengono al Patrimonio Mondiale. I suoi cinquantaquattro siti culturali e naturali abbracciano un arco di tempo che va dagli insediamenti preistorici fino all'architettura industriale del ventesimo secolo della città di Ivrea, sito, questo, iscritto l'anno scorso. Pompei, l'architettura normanna di Palermo e il centro storico rinascimentale di Firenze testimoniano l'eccezionalità di ognuno di questi capitoli della nostra storia. Il Patrimonio Mondiale ha il potere di creare un senso comune di appartenenza e di favorire la coesione sociale. Produce crescita economica attraverso la sostenibilità del settore turistico. Allo stesso tempo gli oggetti culturali di importanza storica sono fonte di ispirazione per le generazioni future, ed è questo il motivo per cui il loro furto e il traffico illecito rappresentano una grave perdita per l'intera umanità. I Carabinieri sono stati un partner vitale per l'UNESCO nella lotta contro il traffico illecito dei beni culturali grazie alla loro vasta esperienza nella salvaguardia delle numerosissime e preziose collezioni italiane. Essi si adoperano per combattere il traffico di beni culturali, come ad esempio nei casi di furto del patrimonio culturale di istituzioni e collezioni private, del saccheggio di siti archeologici o del trasferimento temporaneo di oggetti d'arte durante i periodi bellici. In particolare, il traffico illecito di opere d'arte è a volte collegato al crimine organizzato, al riciclaggio di denaro o al terrorismo. Dal 2014 lavoriamo fianco a fianco per organizzare dei seminari di formazione sulla protezione del patrimonio culturale per professionisti e autorità del settore in molti paesi del mondo. Nel 2015, quando abbiamo lanciato insieme la coalizione mondiale "Unite4Heritage", che mette insieme gli esperti di patrimonio culturale provenienti da numerosi paesi per combattere il traffico illecito di beni culturali, i Carabinieri sono stati nostri alleati, attivi soprattutto nell'efficace coordinamento degli sforzi internazionali. L'UNESCO è immensamente grato per gli sforzi compiuti dai Carabinieri nella vitale missione di salvaguardia del patrimonio culturale. Siamo molto lieti di lavorare ancora insieme nel 2019 per rafforzare il ruolo del patrimonio culturale nella costruzione di una società più pacifica, coesa e sostenibile.

Audrey Azoulay
DIRETTRICE GENERALE DELL'UNESCO

Il calendario dei Carabinieri, è sicuramente una pagina di storia che non appartiene più soltanto all'Arma, è un oggetto che possiamo considerare patrimonio comune del nostro Paese e da alcuni anni è addirittura un "prodotto editoriale" internazionale, realizzato in quasi un milione e cinquecentomila copie e tradotto in numerose lingue. Considerando che le parole "patrimonio" e "internazionale" sono l'*humus* culturale e di pensiero dell'Unesco abbiamo aderito con entusiasmo e convinzione a questo progetto lungimirante. Lungimirante per due ragioni, la prima perché traccia una linea di attenzione al tema che diventa un faro per il Paese, la seconda perché attraverso questo calendario, tra l'altro, si coglie l'occasione per fare il punto sulla peculiare condizione dell'Italia in rapporto alla bellezza nel mondo. L'Italia è la prima nazione al mondo per il numero di beni inseriti nella lista del Patrimonio dell'Unesco quando è solo al 23° posto per abitanti. Una leadership che va interpretata come responsabilità ma soprattutto come opportunità. Il concetto di "patrimonio" in economia si riconduce anche ad un concetto di "ricchezza", e proprio sull'idea di ricchezza culturale si fondano l'azione e la tensione dell'Unesco. Proteggere e valorizzare sono i gesti che compiamo quotidianamente, ma quando si parla di protezione siamo orgogliosi di farci accompagnare da chi svolge con successo questa funzione da 205 anni: i Carabinieri. Il lettore scoprirà che le meravigliose risorse del Paese sono distribuite su tutto il territorio proprio come l'Arma dei Carabinieri, punto di riferimento costante in questo straordinario viaggio attraverso l'Italia e le sue bellezze. Così, mentre i nostri tesori sono sotto lo sguardo rassicurante dei Carabinieri, loro stessi con l'esempio e la loro straordinaria moralità, a loro volta diventano parte del paesaggio. Un binomio rassicurante che getta le basi per una tensione morale che mette in luce la bellezza della legalità.

Franco Bernabè
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
NAZIONALE ITALIANA PER L'UNESCO



La bellezza salverà il mondo? s'interroga Dostoevskij in uno dei grandi romanzi della sua maturità, *L'idiota*. La domanda echeggia ancora, se è vero che nel suo secolare cammino l'Umanità ne ha prodotta tantissima, eppure continua a generare conflitti, massacri, distruzione. La bellezza non è fine a se stessa.

È il contraltare dell'orrore, il fatturato del progresso di una civiltà, la punta più alta dello sforzo che l'Uomo compie per migliorarsi: nella condotta, nei rapporti giuridici e sociali, nelle arti e nei mestieri. All'indomani della seconda guerra mondiale nasce a Parigi l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO), agenzia specializzata dell'Onu che ha per scopo il promuovere, con un'azione indirizzata nei propri ambiti d'intervento, la pace e la sicurezza. Nel 1972 una Convenzione UNESCO prevede la tutela del "patrimonio culturale e naturale", inteso non più come proprietà esclusiva della Nazione che lo ospita, ma come bene comune dell'intera Umanità. L'atto dispone fra l'altro la formazione di un elenco di siti destinatari della tutela, definito "World Heritage List". Nel 1979 vi sono inserite le *incisioni rupestri della Valcamonica*.

È il primo di una serie di passi che oggi vedono l'Italia in cima alla Lista con il maggior numero di siti protetti, ben 54. Che il nostro sia il "Bel Paese", del resto, è un dato acquisito nella storia. In epoca moderna, chi nel Vecchio Continente poteva permetterselo, veniva a visitare l'Italia quale momento qualificante della propria formazione. Era un pellegrinaggio indimenticabile, che è stato fonte d'ispirazione, ad esempio, per le composizioni di Liszt e di Wagner, per le tele di Turner e Picasso, per le liriche di Byron e Shelley, per i romanzi di Stendhal, Gogol, Oscar Wilde, Thomas Mann. Senza dimenticare le opere ambientate in Italia: valga per tutti il Bardo di Stafford-on-Avon, col suo *Mercante di Venezia* o con *Romeo e Giulietta*. Wolfgang Goethe, fra i tanti a passare le Alpi o a solcare il Mediterraneo per approdare sui nostri lidi, raccontò l'esperienza nel suo *Viaggio in Italia*. Trovandosi a Napoli nel 1787, superata Roma che gli aveva dato la sensazione di aver raggiunto la «capitale del mondo», egli vi annotava: «Nell'arte solo l'ottimo è buono abbastanza».

Sapeva evidentemente di cosa parlava! Pensando a tutto questo, allo stretto rapporto dello Stivale con le bellezze naturali e ogni forma di espressione artistica, ci è sembrato appropriato dedicare l'edizione del nostro Calendario Storico 2019, nella ricorrenza dei 40 anni dal primo bene italiano entrato nella "World Heritage List", a un tema, quello della protezione del patrimonio comune, che da molto tempo ci vede in prima linea. Le pagine che state per sfogliare presentano una carrellata dei siti italiani tutelati dall'UNESCO. Li abbiamo inseriti tutti, con immagini o menzioni tali da fornire una visione complessiva della varietà di scenari che la nostra penisola annovera in tutta la sua lunghezza. In parallelo è tracciato un breve racconto sull'evoluzione dei Carabinieri negli ultimi decenni. Si parte proprio dal Comando Tutela Patrimonio Culturale, avviato nel 1969 e che di recente ha fornito i primi "Caschi Blu della Cultura" all'UNESCO. È la "Unite4Heritage", preposta a preservare l'arte e il paesaggio, in tutto il mondo, dalle devastazioni e dai saccheggi. Si prosegue con le altre articolazioni dell'Arma, uno sfondo discreto per le immagini dei luoghi che fanno dell'Italia, ancora adesso, una delle mete preferite dal turismo a livello planetario. Si possono distinguere le varie uniformi, ma la rappresentazione si nutre principalmente di volti. Non è un caso. Il volto è lo specchio dell'anima, come i luoghi sono lo specchio di un Paese. Un volto porta i segni del tempo, della sofferenza e della gioia, del sacrificio, dei sentimenti. Quando una persona ci viene presentata, prima ancora di rivolgerle la parola, un'idea abbastanza precisa del suo carattere ci giunge attraverso lo sguardo, le rughe d'espressione, i lineamenti più o meno marcati. I volti presenti in queste tavole stanno bene attenti a non invaderle. Si fondono nell'insieme, come la bandoliera sulla copertina. Nemmeno questo è un caso, vi sono alla base due ottimi motivi. Il primo è che ci sentiamo parte integrante del paesaggio italiano, inteso pure come identità nazionale, da quando nel 1814 abbiamo visto la luce. Le nostre caserme, le nostre Stazioni, costituiscono da allora un elemento essenziale di ogni cartolina, che la località raffigurata sia un borgo, una frazione sperduta nelle campagne o un quartiere qualunque di una grande città. Siamo tutt'uno con le nostre comunità, lo sapeva Collodi quando ci ha messi a educare Pinocchio, lo sapeva Rosai che ci ha dipinti di spalle perché controllassimo la strada, lo sapeva De Sica che sul grande schermo ha eternato il Maresciallo protagonista della vita di un paese. Il secondo motivo è una doverosa professione di modestia, a fronte degli straordinari panorami che il nostro Paese offre dal nord al sud, dal centro alle isole. Se l'Italia è il quadro, ci siamo detti, sarà già un grande onore farle da cornice. La cornice esalta la bellezza di un quadro e al tempo stesso contribuisce a preservarla. Noi Carabinieri, per dare un senso alla nostra missione, non potremmo chiedere di più.

Gen. C.A. Giovanni Nistri
Gen. C.A. Procaccini
COMANDANTE GENERALE
DELL'ARMA DEI CARABINIERI

GENNAIO

- 1 M. S. MARIA MADRE DI DIO
- 2 M. S. GREGORIO DI NAZIANZENO
- 3 G. S. GENOVIEFFA
- 4 V. S. ELISABETTA ANSA RITTO
- 5 S. AMELIA
- 6 D. EPISANIA DEL SIGNORE
- 7 L. S. RAIMONDO DI PIOMBATO
- 8 M. S. SEVERINO
- 9 M. S. ADRIANO DI CANTERBURY
- 10 G. S. ALDO
- 11 V. S. IGINO
- 12 S. S. ARCADIO
- 13 D. S. ILARDO
- 14 BATTESIMO DEL SIGNORE
- 14 L. S. FELICE
- 15 M. S. ARDILIO
- 16 M. S. MARCELLO
- 17 G. S. ANTONINO ABATE
- 18 V. S. PIRELLA
- 19 S. S. MARCO
- 20 D. S. SEBASTIANO
- 21 L. S. AGNESE
- 22 M. S. VINCENZO
- 23 M. S. EMERENZIANA
- 24 G. S. FRANCESCO DI SALES
- 25 V. CONY, DI PIAZZO
- 26 S. S. TIMOTEO E TITO
- 27 D. S. ANGELA MERCI
- 28 L. S. TOMMASO DAQUINO
- 29 M. S. COTTANTO
- 30 M. S. MARTINA
- 31 G. S. GIOVANNI BOSCO

La Tutela della Cultura

Il racconto della storia recente dell'Arma dei Carabinieri comincia con la rappresentazione del waltz serafico di una donna Cavaliere del Comando Tutela Patrimonio Culturale (TPC), nato 50 anni fa. Nella primavera del 1969, l'Arma avvia un processo di riorganizzazione del proprio assetto operativo per renderlo più vicino alle nuove sensibilità che all'epoca stavano facendo nel Paese. Tra i temi su cui focalizza l'attenzione il senso di necessità di avviare un progetto per la salvaguardia dell'immenso patrimonio artistico e culturale italiano, la tutela, da farsi, trafficanti e traffici illegali. Si gettano le premesse per l'attuale TPC, una Unità operativa con grandi responsabilità, conosciuta ed apprezzata in tutto il mondo. Il Reparto è oggi un modello di riferimento, tanto da essere stato individuato per costituire la componente Carabinieri della Task Force italiana "United Heritage" dell'UNESCO, meglio conosciuta come "Caschi blu della cultura".

Siti UNESCO da destra in senso orario:

Centro Storico di San Gimignano (1985 e nel 1990)

Cittadina colossale situata ai pendici di Pienza e circondata da mura del XII secolo.

È caratterizzata da 14 torri patibole ancora intatte (in origine erano 72), la costruzione della prima torre risale al 1200. Nella Cappella di Santa Fina, all'interno

del Duomo del XII secolo sono conservati gli affreschi del Giustiziale.

Arte Rupestre delle Vigne Cosmatesche (scritte nel 1979)

Sito preistorico delle Alpi costate della Lombardia ne sono completamente coperte.

Le oltre 140.000 figure scavate nelle rocce raffigurano animali e disegni geometrici

regolari a geometria, spirali, zigzag, linee, triangoli.

La Chiesa e il convento Domenicani di Santa Maria delle Grazie

e il "Concetto" di Leonardo da Vinci (scritte nel 1980)

Complesso architettonico costituito da Chiesa e convento, situato a Milano e

costituito a partire dal 1463. Sulla parete nord del refettorio si trova "L'ultima cena",

dipinta tra il 1495 e il 1497 da Leonardo da Vinci.

Piazza del Duomo a Pisa (scritte nel 1987)

Conosciuta come "Campo dei Miracoli", ospita quattro edifici capolinea

dell'architettura medievale: la Cattedrale, il Battistero, il Campanile (torre pendente)

e il Duomo. Pisa, importante porto marittimo, fu tra l'XI e il XIII secolo

una delle Repubbliche Marinare Italiane.





L'Attività Investigativa

La speciale attività di un Carabinieri con la più antica simbologia è l'impiego nell'attività investigativa, specificamente finalizzata all'individuazione e al recupero preventivo e successivo di ogni appartenente al Demos. Il Carabinieri è la sempre investigante. L'impulso di ricerca investe il momento di una costante azione itinerante di parte dello Stato. Nel 1899, la sede istituzionale del Generale Carlo Alberto di Savoia, nasce il "Nucleo Speciale di Polizia Giudiziaria" che rifugge in nuove modalità operative con il più avanzato significato nell'azione di carattere di lavoro del territorio e del territorio che in quegli anni rappresenta la Italia, attraverso il Raggruppamento Operativo Speciale (ROS) 1304, oggi in prima linea nella lotta alla criminalità organizzata e al terrorismo. Il Raggruppo passa a diventare, attraverso i nuclei "Regati" e le aree "Servizi", un ente di territorio nazionale ed opera in sinergia con i Nuclei Investigativi della Polizia Nazionale per garantire costantemente a favore della Magistratura una metodica attività investigativa.

Un UNICO da sinistra con una nota storica:

Le città di Vicenza e le celle del Palazzo di Stato (scritto nel 1994)
Palazzo di Stato di Roma ecc. È una periodo che inizia nel 1990, quando l'attività investigativa si svolge in città e in nei compagni di lavoro l'opera di sviluppo architettonico dell'opera. **Analisi di Stato della Guardia, detto il Palazzo, del progetto 21 palazzi a Venezia e 30 celle nel territorio vicentino.**
Intervistatore: Villa Alberto Capra detto "La Fontana".

Crusca di Italia (scritto nel 1995)

Intervistatore culturale e storico, presidente di Regione e ministro nel 1975 della famiglia Craxi. Le "Celle vicentine", attività alla ricerca, oltre ad obiettivi completati, la difesa di tutti i servizi e l'assegnazione per il benessere dei dipendenti. I palazzi, il centro storico e la città.

I Sassi e il Piano della Chiesa di Stato di Milano (scritto nel 1995)

Complesso di case, chiesa, monumenti ed eventi al tempo del palafite e costruiti nella parte sud della Chiesa, un complesso urbano della basilicata caratterizzata da profonda storia, storia, arte e cultura.

Crusca di Stato di Stato (scritto nel 1995)

Un'attività che si svolge per tutti gli anni successivi.

La centrale Piazza del Comune, della caratterizzazione e recupero, opera di Palazzo Pubblico in città prima agli inizi del secolo, e in alcuni casi del Municipio del ATC.

FEBBRAIO

1	V. VIGNANO
2	S. DONARDO DA COTRARA
3	S. MARCO
4	S. GABRIELLO
5	S. AGOSTINO
6	S. DOROTEA
7	S. BICCOGGERO
8	S. GIOVANNI ELLERIE
9	S. ANTONIO
10	S. SCHIASSATA
11	S. VINCENZO FULVINO
12	S. DAMIANO
13	S. FORCA A S. MARCA
14	S. VALENTINO
15	S. SEVERO
16	S. GIULIANA
17	S. SEFFI FONDORIO
18	S. CRISTIANO
19	S. MANFREDI
20	S. CERCO
21	S. GLEONIA
22	S. MARCO A S. MARCA
23	S. PULCERIO
24	S. SEVERO
25	S. CRISTIANO
26	S. NESTORE
27	S. GABRIELLO DELLA DORATA
28	S. ROMANO



- 1 V S. ALBINO
- 2 S S. QUINTO IL TRAMATURGO
- 3 D S. TIZIANO
- 4 L S. CASIMIRO
- 5 M S. ADRIANO
- 6 M S. GIULIANO DI TOLEDO- LE CENERI
- 7 G S. PROFETA ELIACITA
- 8 V S. GIOVANNI DI DIO
- 9 S S. FRANCESCA ROMANA
- 10 D S. ATTALO
- 11 L S. COSTANTINO
- 12 M S. BOSSIMILIANO
- 13 M S. EPIFANIA
- 14 G S. METILDE
- 15 V S. LISSA DE MARILLAC
- 16 S S. ERIBERTO
- 17 D S. PATRIZZO
- 18 L S. CIRILLO
- 19 M S. GIUSEPPE
- 20 M S. CLAUDIA
- 21 G S. NICOLA DA LUCE
- 22 V S. LEA
- 23 S S. DOMEZIO
- 24 D S. SEVERO DI CATANIA
- 25 L S. ANNUNZIATA
- 26 M S. EMANUELE
- 27 M S. AUGUSTA
- 28 G S. SISTO IL PAPA
- 29 V S. GUGLIELMO TEMPIER
- 30 S S. LEONARDO MUMALDO
- 31 D S. BENEAMINO



Le Forze Speciali

Il volto coperto di un militare rappresenta il Gruppo di Intervento Speciale (GIS), istituito nel 1978 per onore l'Arma dei Carabinieri di un'unità capace di azioni risolutive nelle situazioni di emergenza come sequestri, rapimenti o attentati. Il Reparto oggi è inquadrato all'interno della 2ª Brigata Mobile e ha sede a Livorno. Gli uomini del GIS, conigliando la riservatezza tipica dell'Arma, sono militari addestrati e addestrati scrupolosamente pronti ad intervenire su tutto il territorio nazionale e all'estero nelle condizioni più estreme, in ogni scenario operativo, sette giorni su sette e 24 ore su 24. Dal 2004 è GIS, Unità Speciale di Polizia e Reparto "Incassoni", è collocato nell'organizzazione del Comando Interforze per le Operazioni delle Forze Speciali, una struttura delle Forze Armate italiane che coordina e gestisce tutte le Forze Speciali Italiane per interventi in Patria e nei teatri internazionali.

Siti UNESCO dell'alto in senso orario:

Ferrara, città del Rinascimento e il delta del Po (iscritti nel 1995)

Ferrara, fondata nel VI secolo come punto fiorente sul territorio a sud del delta del Po, raggiunge i più alti vertici dell'architettura e del prestigio rinascimentale con l'arrivo della reggenza della famiglia Este nel 1586, divenendo una delle città più illuminate e affascinanti d'Italia.

Il delta del Po, unico delta continentale in Italia, è uno delle più grandi riserve naturali di area umida con acqua e mare prisa di idromarecchi, riconosciuto ufficialmente nel 2013 come "Riserva di Biosfera".

Castel del Monte (iscritto nel 1986)

Fortuna del XIII secolo, situato ad Andria in Puglia nell'altopiano delle Murge, fu fatta costruire dall'imperatore Federico II di Sicilia, modellata in base ai suoi progetti ottimali.

Monumenti paleocristiani di Ravenna (iscritti nel 1996)

Sito seriale UNESCO è costituito da otto monumenti: il Mausoleo di Galla Placidia, il Battistero Nuovo, la Basilica di Sant'Apollinare Nuovo, il Battistero degli Ariani, la Cappella Arcivescovile, il Mausoleo di Teodorico, la Chiesa di San Vitale e la Basilica di Sant'Apollinare Classe, edificati tra il V e il VI secolo d.C.. Per questo le aree archeologiche Ravennate, con i loro monumenti e i resti in avanti.

Trulli di Alberobello (iscritto nel 1996)

Tipiche abitazioni pugliesi in pietra calcarea con tetti a cono, esempi di edilizia rurale all'epoca prelettrice e fattori utilizzati in questa regione.





Il Pronto Intervento e la Linea Territoriale

Questo mese è dedicato a una grande innovazione nel rapporto tra l'Arma e i cittadini, avvenuta nei primi anni '80: l'istituzione del 112. Con la creazione di un numero unico raggiungibile da tutto il territorio nazionale si realizza un'interfaccia diretta con le cittadini, che possono ora entrare in contatto immediato con l'Arma da ogni angolo del Paese. Un approccio che ha rappresentato un cambiamento epocale nel modo di agire degli italiani e che al tempo stesso ha autorimportato riflessioni anche sulle modalità operative di svolgimento dei servizi. Per questo si è scelto di rappresentare il solito sostanzioso del "Cabinetto della Ragioniera", il reparto di prossimità che attraverso le "guardie" è uno dei tanti terminali della "linea territoriale", sviluppa capillarmente su tutto il territorio nazionale e articola in oltre 5.100 tra Stazioni, Tomare e Caspogne, l'Organizzazione Territoriale e la cifra distintiva di un sistema molecolare di presidio per la sicurezza del cittadino.

881 UNIVESCO fu sventato in senso antistorico
Centro storico di Firenze (scritto nel 1906)

Città situata sulla Via di Orsiva, fu fondata nel Medioevo con il nome di Conigrass
e poi ribattezzata e ridisegnata nel tardo XV secolo da Papa Pio II.

Il Palazzo reale del XVIII secolo di Caserta con il Parco, l'Aquedotto castellano
e il **Complesso di San Leucio** (scritto nel 1997)

Cominciò nel 1750 per ordine di Carlo III di Borbone su progetto dell'architetto Torricelli,
che disegnò il palazzo reale circondato da un parco con scenografiche fontane alimentate
dal geyser di Acquedotto. Coerente è la maggior parte del mondo.

Centro Annunziata (scritto nel 1997)

Arca campana di grande bellezza rinascimentale, caratterizzata da terrazzamenti a piana sul mare,
adornata con righe e alberi di frutto e da ottimali di grande valore architettonico e estetico,
tra i quali: **Pisaiano, Anzani** (la prima Repubblica Medicea) e **Ravella**.

Arca archeologica di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata (scritto nel 1997)

Il sito in provincia di Napoli include le antiche città di **Pompeii, Ercolano** (con la Villa
dei Milioni e la **Villa di Papiri**) e **Torre Annunziata** (con la **Villa di Pappo** e la **Villa
di C. Cesare Terzo - Oplontis**). L'Escavazione del Vesuvio del 79 d.C. testimonia che città
ossare di Pompei ed Ercolano. Pompei è l'unico sito archeologico al mondo capace
di fornire un quadro completo di un'antica città romana.

APRILE

- 1 L. S. UGO
- 2 M. S. FRANCESCO DI PAOLA
- 3 M. S. SISTO I PAPA
- 4 G. S. IREDO
- 5 V. S. VINCENZO FERRER
- 6 S. S. EUTICHO
- 7 D. S. GIOVANNI BATTISTA DE LA SALLE
- 8 L. S. AGARO
- 9 M. S. EDEURO
- 10 M. S. TERENZIO
- 11 G. S. STANISLAO
- 12 V. S. ZENONE
- 13 S. S. MARTINO PAPA
- 14 D. S. MASSIMO - LE PALME
- 15 L. S. ARBONDO
- 16 M. S. MARIA B. SOUBIROUS
- 17 M. S. ROBERTO CONFESSORE
- 18 G. S. FLUTERIO
- 19 V. S. ESPEDITO
- 20 S. S. SARA DI ANTIOCHIA MARITIMA
- 21 D. PASQUA DI RESURREZIONE
- 22 L. DELL'ANGELO
- 23 M. S. GIORGIO
- 24 M. S. FIORE
- 25 G. S. RAFFAELI EVANGELISTA
ANNUNZIO DELLA LIBERAZIONE
- 26 V. S. ANACRETO
- 27 S. S. EZIA
- 28 D. S. PIETRO GHANEL
- 29 L. S. GATERINA DA SIENA
- 30 M. S. PIOV. ANNY DELLA CARICA
DI PASTRENGO (1848)



- 1 M S. GIUSEPPE ARTIGIANO
FESTA DEL LAVORO
- 2 G S. ATANASIO
- 3 V S. FILIPPO E GIACOMO
- 4 S S. APOLO DI BERGAMO
- 5 D S. TOCCA VERGINE
- 6 L S. BENEDETTA DI ROMA
- 7 M S. AGOSTINO
- 8 M S. VITTORE
- 9 G S. GERONZIO
- 10 V S. ANTONINO
- 11 S S. ANTONIO
- 12 L S. PANCRAZIO
- 13 L S. MARIA VERGINE DI FATIMA
- 14 M S. MATTIA
- 15 M S. ACHILIO
- 16 G S. UBALDO
- 17 V S. PARZUMALE BAYLON
- 18 S S. GIOVANNI (PAPA E MARTIRE)
- 19 P S. CELESTINO E PAPA
- 20 L S. BENEDETTINO DA SENA
- 21 M S. CRISTOFORO
- 22 M S. RETA DA CASCIA
- 23 G S. DESIDERIO
- 24 V S. AMALIA
- 25 S S. BEA
- 26 D S. FILIPPO NERI
- 27 S S. AGOSTINO DI CANTERBURY
- 28 M S. GERMANO
- 29 M S. MASSIMO DI VERONA
- 30 G S. GIOVANNA D'ARCO
- 31 V MISTAZIONE DELLA S. VERGINE MARIA

È il volto austero di un Carabiniere del Reggimento Corazzieri a rappresentare il valore di alcuni specifici dell'Arma. I Corazzieri, infatti, sono da sempre considerati una delle componenti più peculiari dell'Arma. La loro origine risale al 1868, quando vennero organizzati come Squadrone Carabinieri Guardie del Re. Nel corso del tempo hanno subito poche modifiche restando fedeli alla loro tradizione. Nel 1990 assunsero il rango di "Reggimento Carabinieri Guardie della Repubblica", potenziando le capacità operative con l'istituzione di un Reparto Sicurezza e dotandolo a tutti gli effetti responsabili, anche dal punto di vista operativo, della protezione del Presidente della Repubblica. Nell'organizzazione dell'Arma il Reggimento ha una posizione autonoma, essendo inserito tra i Reparti e Unità per Specifiche Esigenze, insieme ai Carabinieri degli Organismi Costituzionali e i Comandi di Polizia Militare per le Forze Armate e per il Ministero della Difesa.

Siti UNESCO iscritti nel 1997, da destra in senso orario:

Reichense Sabunde

Nel 1162 il duca Ezzonone Filiberto di Savoia decise di trasferire la capitale del Ducato a Torino e commissionò il rifacimento di antichi castelli e la costruzione di nuove residenze, di "delizie" e "superbi architettoni", nella cittadina verde che circondava la capitale e che rappresentava un patrimonio completo di architettura romanica e gotica del XIII e XIV secoli.

St. Norbert di Borsum

Sito archeologico situato nella Sargazia centrale, rappresenta il più famoso esempio di complesso difeso del III e del IV secolo conosciuti come Nannig. Il St. Norbert di Borsum, destinato ad uso abitativo e costruito nell'area del monastero, è costituito dalla caratteristica massiccia torre centrale a forma di croce, originariamente alta più di 48 metri, realizzata in parte sulle grandi dipinte o su in archi concentrici sovrapposti che si stringono verso la periferia.

Madonna, Cattedrale, Torre Civica e Piazza Grande

Fondata nel III secolo a.C., divenne capitale del Ducato degli Estensi nel 1196.

La Piazza Grande con la Cattedrale e la Torre Civica è un complesso monumentale di capofila dell'arte rinascimentale.

Portovenere, Cinque Torri e Isola (Palmeria, Tito e Tinotto)

La riserva igea con borgo storico e santuari, boracconici di vegete rilly e a pino e la testimonianza di una popolazione, natura e paesaggio possono leggere armoniosamente.



L'Organizzazione Speciale

Una donna Carabinieri concentrata in una metodico ricerca rappresenta il Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche (RUCIS). L'Unità nasce nel 1955 come laboratorio all'interno della Scuola Ufficiale, ma nel 1991, con l'acquisto di alcune delle primissime apparecchiature per lo studio del DNA, ha una svolta importante acquisendo assoluta centralità nel patrimonio investigativo. L'analisi del DNA ha, assai, infatti, una rilevanza imprescindibile nell'attività investigativa e forense. Ciononostante, oggi il RUCIS con la sua tecnologia è la sua professionalità è un punto di riferimento nell'investigazione scientifica nazionale ed internazionale. Al corretto impiego degli strumenti tecnici, inoltre, si affiancano nuove modalità di intervento, a cui ha dato seguito una vera rivoluzione di sistemi e delle procedure d'indagine. Il RUCIS insieme ai Comandi Carabinieri Antifalsificazioni Monetaria, Banca d'Italia, Tutela della Salute, Tutela del Lavoro, Tutela del Patrimonio Culturale e al Raggruppamento Aeronautico, con le loro specialità professionali, è inserito nell'architettura organizzativa della Divisione Unità Specializzate. Proprio per la loro specificità, tali costituzioni sono quotidiano e preciso supporto per tutti i reparti dell'Arma.

Siti UNESCO da visitare in senso antiorario:

Area archeologica e Basilica Patriarcale di Aquileia (iscritto nel 1988)

Situata in Friuli Venezia Giulia, fondata nel 181 a.C. come colonia militare, era una delle principali città dell'Impero Romano; può essere considerata un esempio di antica città romana perfettamente conservata, ad in parte ancora da scoprire. La Basilica Patriarcale, importante da una concezione per il suo stile neoromanico, fu costruita nel 1031.

Piazza Armerina, nella regione del Casale (iscritto nel 1987)

Edificio abitato tardo-imperiale, i cui resti sono situati a circa quattro chilometri di Piazza Armerina, in Sicilia. È l'esempio classico di ville di lusso romano ed è famoso per la ricchezza e la qualità dei suoi restati.

L'Orto botanico di Padova (iscritto nel 1997)

Fondata nel 1545 e abitate ancora nelle sue coltivazioni ortogoniche, è il più antico orto botanico al mondo. Si sviluppa in un'area di circa 2,2 ettari.

Area Archeologica di Agrigento (iscritto nel 1997)

La "Viale dei Templi" in Sicilia, con i suoi 1.300 ettari di estensione, è tra i più grandi archeologici più grandi al mondo. Gli importanti templi Avicci del periodo classico sono in perfetto stato di conservazione.

Nella pagina accanto i siti UNESCO da visitare in senso orario:

Centro storico di Napoli - **Centro storico di Firenze** - **Venezia e la sua Laguna**

Centro storico di Roma, le proprietà extraterrestri della Santa Sede

GIUGNO

- 1 S. A. GIUSTINO
- 2 D. ASCANIO DEL SIGNORE
- 3 L. A. CLOTTELLI
- 4 M. I. QUARANTO
- 5 M. C. BONFACIO
- 200° ANN. DI FONDAZIONE DELL'ARMA DEI CARABINIERI
- 6 G. E. NORBERTO
- 7 V. A. SARBONIANO
- 8 S. C. METADDO
- 10 D. E. FERRELLI - PENTECOSTE
- 10 L. BEATO GIOVANNI DOMINICI
- 11 M. A. BARRABIA
- 12 M. A. OSOFFIO
- 13 G. A. ANTONIO DI PADOVA
- 14 V. E. BELIO
- 15 S. A. GERMANIA
- 16 D. S. TRINIA
- 17 L. A. ADOLFO
- 18 M. A. MARINA
- 19 M. A. MARCELLO
- 20 G. S. FIORE
- 21 V. A. LUIGI GONGAZZA
- 22 S. A. PAOLINO DA NOIA
- 23 D. E. GIUSEPPE CARASSO
- 24 L. G. GIOVANNI BATTISTA
- 25 M. A. GENE HELMO
- 26 M. C. VIGILIO
- 27 G. A. CIGLIO ALESSANDRINO
- 28 V. SACRO CUORE DI GESU
- 29 S. S. PIETRO E PAOLO
- 30 D. A. BASILIDE



LUGLIO

- 1 L. S. ARNONE
- 2 M. S. URBANO
- 3 M. S. TOMMASO APOSTOLO
- 4 G. S. ELISABETTA DEL PORTOGALLO
- 5 V. S. ANTONIO M. ZACCARIA
- 6 D. S. MARIA GORETTI
- * D. S. BIDA
- 8 L. S. PROCOPIO
- 9 M. S. VERONICA
- 10 M. SS. RUFINA E SECONDA
- 11 G. S. BENEDETTO
- 12 V. S. GIOVANNI GUALBERTO
- 13 S. S. ENRICO
- 14 D. S. CAMILLO DE LELIS
- 15 L. S. BONAVENTURA
- 16 M. B. VERGINE DEL CARMINE
- 17 M. S. ALESSIO
- 18 G. S. ANNOFO DI MITTE
- 19 V. S. ALESSIO
- 20 ANI. BATT. DEL PODGORA (HR)
- 21 S. S. AURELIO
- 22 D. S. LORENZO DA BRINDISI
- 23 L. S. MARIA MADIALENA
- 24 M. S. BRIGIDA
- 25 M. S. CRISTINA
- 26 G. S. GIACOMO
- 27 V. SS. ANNA E GIOACCHINO
- 28 S. S. CELESTINO I PAPA
- 29 D. S. ALFONSO
- 30 I. S. MARFA
- 31 M. S. PIER CRISTOFORO
- 32 M. S. RINAZZO DI LOTOLA

L'Impiego Estero

È il volto determinato di un paracadutista a rappresentare l'impiego all'estero dell'Arma, un coinvolgimento corale dell'istituzione e supporto delle strutture del Paese. Il 1° Reggimento Carabinieri Paracadutisti "Taccata", il 13° Reggimento Carabinieri "Fregate Venezia Giulia" e il 7° Reggimento Carabinieri "Tommaso Albi Adige" sono inquadrati nella 2ª Brigata Mobile e costituiscono un bacino privilegiato per le missioni all'estero o per i servizi di supporto alle Sedi Diplomatiche italiane (SA) a rischio. L'evoluzione della protezione internazionale dell'Arma ha un passo di svolta nel 1998 con la creazione delle *Multinational Specialized Units (MSU)*, capaci di svolgere funzioni di polizia civile e polizia militare in ambito multilaterale, in occasione tempo le MSU, per questa loro insospettabile capacità di coniugare le caratteristiche di Forza di Polizia con quelle di Reparto Militare, sono diventate un modello di riferimento. L'impiego estero dell'Arma si declina in altri due ambiti di intervento: il presidio delle *Ambasciate a garanzia della sicurezza* e degli operatori diplomatici e le attività di formazione, orientate allo *Stability Policing*, rivolte alle forze di polizia di tutto il mondo mediante training tecnico-operativi, finalati sul rispetto dei diritti umani, realizzati in all'estero, tra presso il Centro di Eccellenza CoESPU di Vicenza.

Siti UNESCO da destra in senso orario:
Centro storico di Urbino (iscritto nel 1988)

Isola di Ventotene (sede della *Carabinieri*); la struttura di poco più di un chilometro quadrato, è isolata tra scogli battuti dal mare e circondata da un mare cristallino. La città vive una grande festività culturale nel XV secolo grazie al mecenatismo di Federico di Svevia.

Isola Elba (iscritto nel 2000)

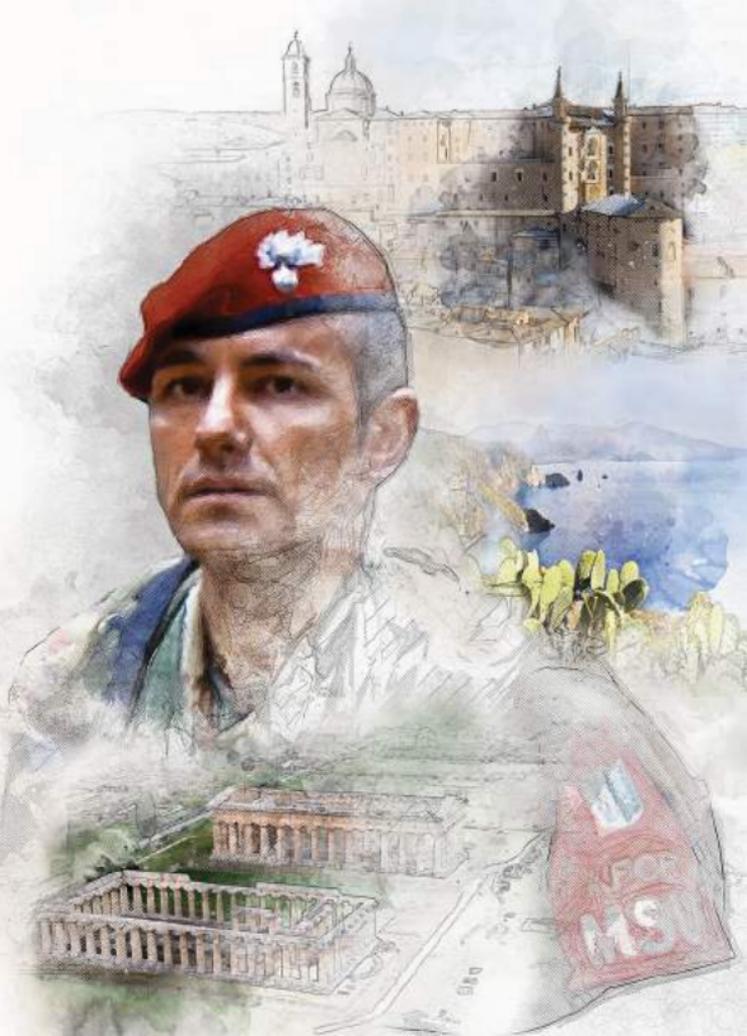
Apost. Volcano Solfari, Strada di Fivizzano, Altopiano di Pinerolo e boschi e prati della Sicilia, sono solo esclusive ricche di flora e fauna un meraviglioso giungla, sole, gratta, rovine e fanghiglia, con una grande varietà e ricchezza di fossili marini.

Parco Nazionale del Cilento e Valle di Diouno, con i siti archeologici di Paestum, Velia e Capri (iscritto nel 1998)

Affacciato sulla costa tirrenica del Cilento e caratterizzato dalle sue due mura, ovvero l'antichità storica e artistica del periodo Paleolitico e gli insediamenti di Paestum e Velia (VI secolo), fino al capoluogo (vicino della Cortina di Puglia).

Villa Adriana - Tivoli (iscritto nel 1999)

Realizzata in epoca cesareo-romana tra l'anno 218 e il 138 per volere di l'imperatore Adriano. La struttura è un ricco complesso di edifici colati in una vasta area.





L'Addestramento e la Formazione

Il volto di un giovane **Alfonso Carabiniere** rappresenta la formazione e l'addestramento, quali ingredienti indispensabili del percorso professionale dell'istituzione. Un'attività altamente specialistica che tocca tutti i livelli di preparazione di un Carabinieri. L'Arma, per svolgere questo compito con serietà e professionalità, si è dotata di una specifica organizzazione che ne cura tutti gli aspetti, da quelli di base a quelli specialistici. La formazione di base si tiene presso la Scuola Ufficiale, la Scuola Marescialli e Brigatieri di Firenze e la Legione Allevatori Roma, con le sedi di Caspoggio, Iglesias, Torino e Reggio Calabria. La formazione specialistica è invece articolata tra Centro, Alpin, Caccia, Subacquei e Lingua Totona, le Scuole di Perfezionamento di Tiro e la Scuola Forestale Carabinieri. A sottolineare l'attenzione costante verso la formazione professionale di alto profilo, nel 2008 viene creato l'Istituto Superiore di Tecniche Investigative di Verletti (RM), divenuto in pochi anni polo di eccellenza anche in ambito internazionale, ospitando corsi di formazione e specializzazione rivolti alle polizie di tutto il mondo. Formazione e addestramento per l'Arma dei Carabinieri sono i pilastri del proprio essere, che garantiscono a tutti gli operatori la capacità di fornire risposte sempre adeguate e tempestive in un mondo in rapido e costante mutamento.

Siti UNESCO del nostro territorio:

Villa d'Este - Tivoli (iscritto nel 2001)

Una capolavoro del Rinascimento italiano, il progetto paesaggistico e gli elementi architettonici con la scenografia teatrale lo rendono un esempio unico di "giardino all'italiana". È un VI secolo che ha influenzato lo sviluppo e la progettazione di quelli di tutto Europa.

Assisi, la Basilica di San Francesco e altri siti Francescani (iscritti nel 2000)

Assisi, antica città murata e arroccata costruita su una collina isolata, è la città natale del Santo e altrettanto ammirata con il lavoro dell'Ordine. I capolavori di arte medievale, come la Basilica di San Francesco e gli affreschi di Giotto, Simone Martini, Pietro Lorenzini e Giotto, hanno fatto di Assisi un punto di riferimento fondamentale per lo sviluppo artistico e architettonico dell'Italia e dell'Europa.

Le città della Inverna del Val di Noto - Sicily and orientale (iscritto nel 2002)

Castrogiovanni, Catania, Militello in Val di Catania, Modica, Noto, Polizzi Generosa, Ragusa e Scicli furono ricostruite dopo il 1693 sopra e nelle rovine dei resti di quelle distrutte nello stesso anno dal terremoto. Vincite alle oltre turbolenze del greco, hanno segnato una nascita nel campo della pianificazione e della progettazione urbanistica.

Città di Venezia (iscritto nel 2008)

Esisteva nel I secolo a.C., fu annesso peraltro di espansione nel XIII e XIV secolo con il dominio della famiglia Della Scala e del XV al XVII secolo, sotto la Repubblica di Venezia, che conservato un notevole numero di monumenti artistici, di spaziali e del Rinascimento.

AGOSTO

- 1 G. E. ALFONSO M. DI' LIGUORI
- 2 V. S. EUSEBIO
- 3 S. L. ASPRENO DI NAPOLI
- 4 D. S. ARISTARCO
- 5 L. E. CASSIANO
- 6 M. S. ORONZO
- 7 M. S. GLETTANO DA THIENE
- 8 G. S. DOMENICO
- 9 V. S. TERESA
- 10 S. S. LORENZO
- 11 D. S. GIOVANNA FRANCESCA DA CHANTAL
- 12 L. S. MACARIO
- 13 M. S. IPPOLITO
- 14 M. S. MASSIMILIANO KOUBE
- 15 G. ASSUNZIONE DELLA B. VERGINE MARIA
- 16 V. S. STEFANO D'UNGHERIA
- 17 S. S. ROCCO
- 18 D. S. ELENA
- 19 L. S. LUDOVICO
- 20 M. S. BERNARDO DA CHIRAWALLE
- 21 M. S. PIO X PAPA
- 22 G. S. ANDREA DA FIEMME
- 23 V. S. ROSA DA LIMA
- 24 S. S. BARTOLOMEO
- 25 D. S. PATRIZIA
- 26 V. S. ALESSANDRO
- 27 M. S. MONICA
- 28 M. S. AGOSTINO
- 29 G. S. SABINA
- 30 V. S. MARGHERITA WARD MARTIRE
- 31 S. S. RAIMONDO



- 1 D S. EGIDIO
- 2 L S. ELPIRIDIO
- 3 M S. GREGORIO MAGNO
- 4 M S. ROSALIA
- 5 G S. VITTORINO
- 6 V S. EMIBERTO
- 7 S. GRATO
- 8 D NATIVITÀ DELLA B. VERGINE MARIA
- 9 L S. PIETRO CLAVER
- 10 M S. NICOLA DA TOLENTINO
- 11 M S. TIGIDIA
- 12 G S. GILDO
- 13 V S. GIOVANNI CRISOSTOMO
- 14 S. ISALTAZIONE SANTA CROCE
- 15 D B. VERGINE MARIA ADDOLORATA
- 16 L SS. CORNELIO E CIPRIANO
- 17 M S. ROBERTO BELLARMINO
- 18 M S. SOFIA
- 19 M S. GENNARO
- 20 V S. EUSTACIO
- 21 S. MATTEO
- 22 S. MAURIZIO
- 23 L S. PIO DA PIETRELCINA
- 24 M S. PAFICIO
- 25 M S. CLELIA
- 26 G. SS. COSMA E DAMIANO
- 27 V S. VINCENZO DE' PAOLI
- 28 S. VINCENZIO
- 29 D. S. MICHELE, GABRIELE E RAFFAELI ARCANGELI
- 30 L S. GIROLAMO

Lo Sport

Lo sguardo limpido e sereno di un atleta Carabinieri è il simbolo dell'ottenimento dell'Arma allo sport. Elemento fondante della formazione e dell'addestramento, ma soprattutto punto di riferimento valoriale imprescindibile. L'attività sportiva è inoltre un formidabile training nella gestione dello stress fisico e mentale, condizione che all'atto dell'impiego operativo può risultare determinante e risolutiva.

A conferma dell'importanza dello sport per l'Arma, nella stagione 2015/2016 all'interno dei gruppi sportivi dell'Arma dei Carabinieri sono nate le Sezioni Sportive Giovanili rivolte agli atleti in erba. Le Sezioni, oggi sono perfettamente integrate e rappresentano un vettore straordinario per i Gruppi Sportivi dei Carabinieri, i quali svolgono con i propri atleti attività agonistiche di alto livello e per questo occupano degenerate posizioni di primo piano nei moduli Nazionali, Internazionali e Olimpici e contribuiscono sistematicamente a dare lustro allo sport italiano. Lo sport, inteso come sacrificio, impegno e sana tensione al risultato è quanto di più prossimo alla vocazione originaria del Carabinieri.

Siti UNESCO da visitare in senso orario:

Genova, le Strade Nuove e il Sistema dei Palazzi dei Rolli (iscritto nel 2006)

L'impianto urbanistico cinque-seicentesco, che comprende oltre cento palazzi (nobiliti) al centro della città, è caratterizzato da un modello di lottizzazione residenziale dove le abitazioni venivano assegnate da liste ufficiali, i "roll".

Val d'Orcia (iscritto nel 2004)

Caratterizzata dal dolce paesaggio collinare, è situata nell'entroterra agricolo di Siena e comprende i centri storici e una parte del territorio dei comuni di Gaiole in Chianti, Montalcino, Pienza, Radicondoli e San Quirico d'Orcia.

Monti e Subiaco (iscritto nel 2008)

Situato nella Pianura Padana, durante il dominio della famiglia Gonzaga, tra le prime metà del XIV secolo e i primi anni del XVIII secolo, sono diventate l'esempio di "Città ideale rinascimentale" per pianificazione territoriale ed urbanistica.

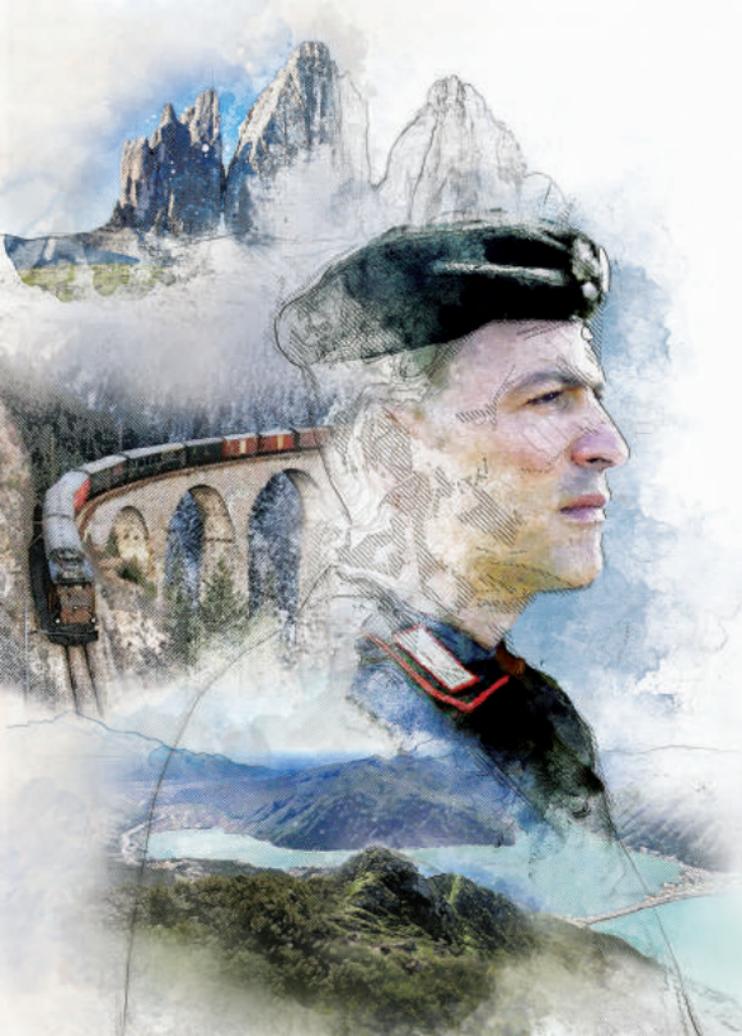
Siracusa (iscritto nel 2005)

Fondata nel VIII secolo a.C., è stata la città più importante della Grecia classica.

La parte antica con i suoi alti greci, romani e bizantini, raggruppa un grande

numero di costruzioni architettoniche di importanza universale.





La Linea Mobile

Lo sguardo composto e attento di un militare impiegato in OnLine Pubblico è il segno distintivo dell'aspirante e della responsabilità con cui l'Arma, attraverso questo delicato servizio on-line, garantisce la sicurezza e dei diritti democratici dei cittadini, tradizionalmente svolto dai Reggimenti e dai Battaglioni dei Carabinieri. L'OnLine Pubblico è sempre più spesso articolato con il sostegno e l'assistenza dei diversi reparti territoriali dell'Arma.

L'allerta testimonianza ha fatto emergere la necessità di creare e di poter contare su unità in grado di essere rapidamente varate e pronte di fronte ad ogni minaccia o situazione di crisi. Per questo nel 2016 sono state create articolazioni con un'alta specializzazione e un addestramento costante: le Alpiquote di Pronto Intervento (API), programmate per un impiego in ambito territoriale nelle grandi città e le Squadre Operative di Sostegno (SOS), attive presso tutti i Battaglioni e i Reggimenti dell'Organizzazione Mobile, per interventi su scala nazionale.

Siti UNESCO da visitare in senso antiorario:

Dolomiti (scritto nel 2009)

Città storiche delle Alpi orientali che prende il nome dalle "dolomiti" (rocce calcaree presenti in questa zona) e caratterizzate da cime spazzatamente verticali e pallide; presenti una varietà di forme scultoree e la grande rilevanza scientifica e geologica per le sue attività.

Ferrovie retiche nel paesaggio dell'Alto Adige e del Brennero (iscritte nel 2008)

Linea ferroviaria di montagna per treni a vapore completata nel 1910 e composta da più tratti, fra cui quello dell'Alto Adige e quello del Brennero, che collegano l'Italia alla Svizzera attraverso un lungo labirinto di viadotti e passi di montagna.

Monte San Giacinto (iscritto nel 2010)

Adiacente al Lago di Lugano, è il testimonianza di uno storico golgiolo risalente a 230-240 milioni di anni fa e, attraverso le migliaia di fossili rinvenuti del XIX secolo fino ai giorni nostri, ha permesso di studiare l'evoluzione di alcune specie estinte e segrete. "I longobardi in Italia. Luoghi di potere" (scritto nel 2011)

Sito archeologico comprendente di fortezze, chiese e monasteri costruiti tra il 568 e l'774 lungo tutta la penisola italiana. L'architettura longobarda rappresenta la sintesi tra antiche tecniche e tradizione germanica, sorvegliando il ruolo bisantino allo spiritualità cristiana.

Nell'Assistenza: il complesso monastico di Santa Giulia a Brescia.

OTTOBRE

1 M	S. TERESA DI BAMBINO GESÙ
2 M	SS. ANGELI CUSTODI
3 G	S. GERARDO
4 V	S. FRANCESCO D'ASSISI, PATRONO D'ITALIA
5 S	S. FLACIO
6 D	S. BRUNO
7 L	B. VERGINE MARIA DEL ROSARIO
8 M	S. PLAGIA
9 M	S. DIONIGI
10 G	S. DANIELE CORONATI
11 V	S. FIRMINO
12 S	S. SERAFINO
13 D	S. EDUARDO
14 L	S. CALLISTO
15 M	S. TERESA DAVILA
16 M	S. MARGHERITA
17 G	S. IGNAZIO DI ANTOICCHIA
18 V	S. LUCA
19 S	S. PAOLO DELLA CROCE
20 D	S. IKENE
21 L	S. ORSCOLA
22 M	S. GIOVANNI PAOLO II PAPA
23 M	S. GIOVANNI DA CAPESTRANO
24 G	S. ANTONIO MARIA CLARET
25 V	S. MIRALTO
26 S	S. FOLCO
27 D	S. EVARISTO
28 L	SS. SIMONE E GIUDA
29 M	S. NARCISO
30 M	S. CLAUDIO
31 G	S. LUCILLA



- 1 V TUTTI I SANTI
- 2 S COME DEI DEFUNTI
- 3 D S MARTINO DE' POIRRES
- 4 L S CARLO ROMBIO
GIORNATA DELLE FORZE ARMATE
- 5 M S BERTILLA
- 6 M S LEONARDO
- 7 G S SENESE
- 8 V S GOFFEDO
- 9 S S AGIPPIANO
- 10 T S ELEONE MAGNO PAPA
- 11 L S MARTINO DE' TOURS
- 12 M S RENATO
- 13 M S ROGENO
- 14 G S VENERANDA
- 15 V S ALBERTO MAGNO
- 16 S GERTRUDE
- 17 D S ELISABETTA D'UNGERIA
- 18 L S PATROCIO
- 19 M S ANOSTASIO II
- 20 M S EDMONDO
- 21 G VIRGO FIDELIS, PATRONA DELL'ARMA,
ANSI BATTAGLIA DI CVAZALBER (1941)
- 22 V S CECILIA
- 23 S CLEMENTE PAPA
- 24 D S FIORA
- 25 L S MERCURIO
- 26 M S CORRADO
- 27 M S VIRGILIO
- 28 G S SAUSTA
- 29 V S BERNARDO
- 30 S S ANDREA

Lo sguardo che va oltre l'orizzonte di un Carabinieri Forestale nella caratteristica militare operativa rappresenta l'attenzione costante dell'Arma per l'ambiente. Il Carabinieri Forestale, per esempio, di recente istituzione, affronta le sue radici nello più che trentennale esperienza dell'Arma maturata con i suoi Nuclei Operativi Ecologici. Nel 2017, con l'assorbimento del Corpo Forestale dello Stato, è stato costituito un Comando interamente dedicato alla salvaguardia della natura con una peculiare attenzione alle molteplici implicazioni dei temi ambientali. Insieme al "Carabinieri Forestali", l'Arma ha di fatto costituito una Forza di Polizia Ambientale senza precedenti per ampiezza e potenzialità. È una nuova sfida che prende vita con l'organizzazione del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari e che si declina dall'impiego per la salvaguardia della Biodiversità fino alla protezione dei 130 Parchi e Riserve Naturali. Una responsabilità che prosegue nel contratto al commercio internazionale delle specie di fauna e flora sancito con il trattato in addebiato alla Convenzione di Washington (Convention on International Trade in Endangered Species of Wild Fauna and Flora), più nota come CITES.

Siti UNESCO da destra in senso orario:

- Ville Giardini medievali in Toscana** (iscritti nel 2013)
Siti storici costituiti dall'insieme di 14 ville e giardini, complessi architettonici rurali situati nel possesso delle famiglie de' Medici fra il XV ed il XVII secolo nei dintorni di Firenze e in Toscana. Oltre che luoghi di riposo e svago, sembrano costituire residenze attive della nobile famiglia. Nell'abitazione: Ville "Andrea" di Poggio a Caiano (PO) inserimento da Lorenzo il Magnifico.
- Paseggi stilnovisti del Piemonte, Langhe-Roero e Monferrato** (iscritti nel 2014)
Castelli di cinque aree stilnoviste distribuiti in castelli in Langhe del Roero, le colline del Barbaresco, Piana Monferrato e di Barbaresco, Gavassa d'Iso, Spresano, il Monferrato degli Infresati e il Castello di Grignasco. Sono stati compresi castelli riaperti da vigneti, bergami, orti e cortine secolari, forti castelli d'origine medievale.
- Siti paleontologici preistorici delle Alpi** (iscritti nel 2014)
Siti situati attorno al Lago di Garda e a quello di Varese sono dedicati in cinque regioni: Lombardia, Veneto, Piemonte, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. Le paleofitte, organizzate in gruppi in villaggi, sono delle capanne costruite con tronchi d'albero, paglia e cuoio. Riconoscimento assegnato nel tempo, sono uno dei più importanti siti archeologici per lo studio delle prime società agricole in Europa, tra il 5.000 e il 500 a.C.
- Monte Elbro** (iscritto nel 2013)
Picco distante dalle Sirti di Messico, con i suoi 5.639 metri di altitudine ne dice 45 chilometri di diametro è l'isola vulcanica d'Europa e tra i più attivi del mondo. Le sue eruzioni, accompagnate dall'innalzamento di cenere, secondo le mitologie, sono il "tempo affascinato" dei giganti Prometeo intrappolato sotto il cielo.





La Musica

Il calendario 2018 ha una sua originale vocazione culturale, per quanto si associa con lo sguardo preferito di una donna Carabinieri della Banda musicale dell'Arma. I componenti della Banda sono professionisti meticolosi, tutti diplomati al Conservatorio e selezionati attraverso un concorso pubblico per il ruolo di "musicisti della Banda dell'Arma dei Carabinieri". Sono l'anima dell'irreggibile dell'istituzione ibridazione della tradizione musicale bandistica in Italia e nel mondo. Non a caso, nel 2018 la Banda è tornata a Parigi, esattamente 100 anni dopo la sua prima esibizione all'estero, in occasione delle celebrazioni della fine della prima guerra mondiale. Quasi un rimando della storia perché 102 è il numero degli uomini nella medesima corporazione organica della banda "modellati". Cultura è quindi il nome di un'azione della stessa strategia e rappresentata in una polifonia dell'azione dei Carabinieri. L'Arma è l'irreggibile per la diffusione della musica, dalle piazze fino agli angoli più remoti del Paese con le Fiamme, affidabili croci della tradizione musicale militare presenti in tutta Italia, da Roma, dove ha sede anche quella del Reggimento a Cavallo unico monumenti al panorama europeo a Milano, Pinerolo, Napoli e Palermo.

Siti UNESCO da visitare in senso antiorario:

- Palazzo arabo-normanno e le cattedrali di Cefalù e Monreale (scritto nel 2014)*
- Insieme di edifici religiosi e civili realizzati al periodo dei Normanni nel luogo, simbolo di coesistenza e integrazione tra diverse culture di provenienza storica e geografica (scritto nel 2017)*
- Antiche faguglie prealpini dei Carpazi e di altre regioni d'Europa (scritto nel 2017)*
- Siti seriali transnazionali, per l'habitat comprende: Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, Sasso Fratino, Monte Raschio, Fiesole Urbino, Cazzo Ferrato, Monte Cassino. Il suo riserva genetica di faggi e di molte specie ad esso associate.*
- Terra, città industriale del XX secolo (scritto nel 2018)*
- Contratto tra il 1930 e il 1960 da Adriano Olivetti, secondo quello che allora era un dialogo alternativo di urbanizzazione.*
- Le opere di difesa sovietica tra il XVI e XVII secolo: Stato de Tirova - Stato da Mar Occidentale (scritto nel 2017)*
- Siti seriali transnazionali (Peschiera del Garda, Bergamo e Pavesano) organizzato in seguito al successo fortificazioni progettate per la protezione di Venezia, la più antica delle Repubbliche Marinare.*
- Nell'illustrazione: veduta aerea di Bilheringen.*

DICEMBRE

- 1 D S. ELIGIO
- 2 L S. BIBIANA
- 3 M S. FRANCESCO SAVERIO
- 4 M S. BARBARA
- 5 G S. SARA
- 6 V S. NICOLA DI BARI
- 7 S S. AMBROGIO
- 8 D IMMACOLATA CONCEZIONE
- 9 L S. SERO
- 10 M S. VERGINE MARIA DI LORETO
- 11 M S. DAMASO
- 12 G S. VERGINE MARIA DI GUADALUPE
- 13 V S. LUCIA
- 14 S. GIOVANNI DELLA CROCE
- 15 D S. SILVIA
- 16 L S. ADELAIDE
- 17 M S. FLORIANO
- 18 M S. GRAZIANO
- 19 G S. DARIO
- 20 V S. TOLOMEO
- 21 S S. PIETRO CASIBO
- 22 D S. FRANCESCO SAVERIO CABRINI
- 23 L S. NITTORE
- 24 M S. ADELE
- 25 M NATALI DEL SIGNORE
- 26 G S. SIFIANO
- 27 V S. GIOVANNI EVANGELISTA
- 28 S S. INNOCENTI MAESTRI
- 29 D S. TOMMASO BICCRET
- 30 L S. FELICE I PAPA
- 31 M S. STUVESTRO



RICOMPENSE CONCESSE ALL'ARMA DEI CARABINIERI DAL 1814 AL 2018

INDIVIDUALI

- 16 **CROCI DELL'ORDINE MILITARE DI SODITA**
52 **CROCI DELL'ORDINE MILITARE D'ITALIA**

MEDAGLIE D'ORO

- 121 **AL VALOR MILITARE**
2 **AL VALORE DELL'ESERCITO**
1 **AL VALORE DI MARINA**
27 **AL VALORE DELL'ARMA DEI CARABINIERI**
154 **AL VALORE CIVILE**
78 **AL MERITO CIVILE**
26 **AL MERITO DELLA SANITÀ PUBBLICA**
2 **AI BENEMERITI DELLA SCIENZA, DELLA LETTERA E DELL'ARTE**
9 **AI BENEMERITI DELLA CHIESA E DELL'ARTE**
5 **AI BENEMERITI DELL'AMBIENTE**
128 **IN VITTIME DEL TERRORISMO**

MEDAGLIE D'ARGENTO

- 3168 **AL VALOR MILITARE**
16 **AL VALORE DELL'ESERCITO**
22 **AL VALORE DI MARINA**
57 **AL VALORE DELL'ARMA DEI CARABINIERI**
2230 **AL VALORE CIVILE**
59 **AL MERITO CIVILE**
25 **AL MERITO DELLA SANITÀ PUBBLICA**
31 **AI BENEMERITI DELLA SCIENZA E DELL'ARTE**
10 **AI BENEMERITI DELL'AMBIENTE**

MEDAGLIE DI BRONZO

- 5732 **AL VALOR MILITARE**
14 **AL VALORE DELL'ESERCITO**
42 **AL VALORE DI MARINA**
30 **AL VALORE DELL'ARMA DEI CARABINIERI**
3574 **AL VALORE CIVILE**
199 **AL MERITO CIVILE**
47 **AL MERITO DELLA SANITÀ PUBBLICA**
132 **AI BENEMERITI DELLA CHIESA E DELL'ARTE**
2 **AI BENEMERITI DELL'AMBIENTE**

CROCI

- 3636 **CROCI DI GUERRA E CROCI AL VALOR MILITARE**
21 **CROCI D'ONORE ALLE VITTIME DI ATTI DI TERRORISMO ALL'ESTERO**

ALLA BANDIERA

- 1 **CROCI DI CAVALIERE DELL'ORDINE MILITARE DI SANITA**
6 **CROCI DI CAVALIERE DELL'ORDINE MILITARE D'ITALIA**

MEDAGLIE D'ORO

- 3 **AL VALOR MILITARE**
3 **AL VALORE DELL'ESERCITO**
10 **AL VALOR CIVILE**
7 **AL MERITO DELLA SANITÀ PUBBLICA**
5 **AI BENEMERITI DELLA SCIENZA, DELLA LETTERA E DELL'ARTE**
1 **AI BENEMERITI DELLA CULTURA E DELL'ARTE**
2 **AI BENEMERITI DELL'AMBIENTE**
1 **IN BENEMERENZA PER IL TERREMOTO DEL 1908**
5 **AL MERITO CIVILE**
1 **IN BENEMERENZA PER IL TERREMOTO DEL 2009**

MEDAGLIE D'ARGENTO

- 5 **AL VALOR MILITARE**
1 **AL VALOR CIVILE**

MEDAGLIE DI BRONZO

- 4 **AL VALOR MILITARE**

CROCI DI GUERRA

- 2 **AL VALOR MILITARE**

Siti UNESCO dell'alto Sacro Monte del Piromonte della Landolina (scritti nel 2005)
Costruiti tra la fine del XV e l'inizio del XVII secolo, sono luoghi di preghiera sacrali nella natura e costituiscono rapporti artistici molto importanti.

Nell'Abbadia di Sarno Monte di Verco.
Riscoperti i resti di Pantaleone (scritti nel 2011)
Situata a 45 chilometri da Sarno, contiene oltre 3000 tessere scante nella matrice e risale al periodo tra il XIII e l'VIII secolo a.C.

Insediamenti Etruschi di Corchies e Tarquinia (scritti nel 2004)

Siti archeologici a nord di Arezzo, risalenti al IX secolo a.C. e sviluppati su circa 20 ettari, comprendono due necropoli: **Bondicci e Abotonesi.**